

Narcotraffico in Colombia

Luis Carlos Galan aveva buone probabilità di diventare il nuovo presidente della repubblica sudamericana. È stato ucciso durante un comizio con oltre 10mila persone. Rabbia e indignazione nel paese contro il «cartello di Medellín»

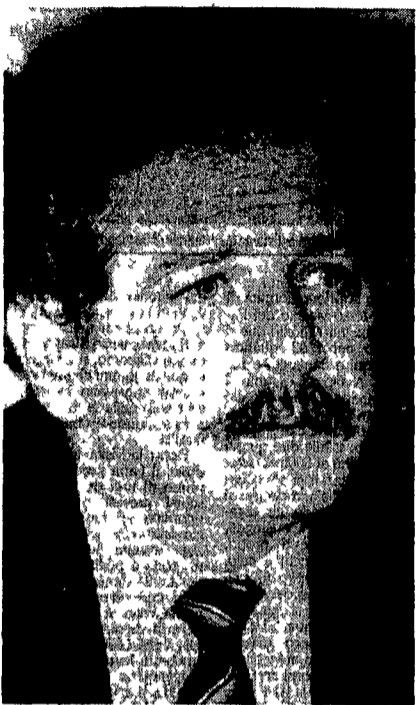
Ucciso candidato alla presidenza

Il cartello dei narcotrafficanti di Medellín è all'offensiva. L'altra sera a Soacha una città a una trentina di chilometri dalla capitale, è stato ucciso nel corso di un comizio il candidato liberale alle presidenziali del prossimo anno, Luis Carlos Galan, promotore di una dura campagna contro il traffico di stupefacenti. Galan era considerato il probabile nuovo presidente della Colombia

GIUSEPPE MUSLIN

Il probabile presidente della Colombia senatore Luis Carlos Galan candidato liberale alle presidenziali del prossimo anno è rimasto ucciso a Soacha durante un comizio alla presenza di oltre 10mila persone. Con Galan è morto anche un consigliere liberale di Soacha Julio Cesar Penaloza mentre sono rimaste ferite una decina di persone per salire sul palco eretto nella piazza principale della città. Colpito da due proiettili all'addome è spirato qualche ora più tardi all'ospedale. Nel momento in cui è iniziata la sparatoria - racconta un testimone - è caduto immediatamente a terra. Secondo un'altra versione invece Galan per quanto colpito gravemente non avrebbe perso i sensi e ai soccorritori avrebbe chiesto di essere trasportato all'ospedale. «È stato un inferno - racconta Carmen Mendoza - un fuggi fuggi generale. C'è stato chi si è gettato a terra e chi ha

cominciato a urliare. Altri invece erano in preda ad un panico isterico». Su mandanti non nessun dubbio. Sono stati i signori della droga quelli del «cartello di Medellín». Sulla testa del candidato liberale i trafficanti di stupefacenti avevano posto una taglia di 500mila dollari pari ad oltre 700 milioni di lire. Il senatore Galan aveva condotto una vivace campagna contro i trafficanti di droga. E non a caso la settimana scorsa la polizia aveva scoperto un complotto nei suoi confronti invitandolo alla cautela. La circostanza infatti non è stata confermata dallo stesso generale Miguel Gomez Padilla capo della polizia - il «cartello di Medellín» - ha detto - aveva predisposto un attentato lo scorso 4 agosto. Nel marzo scorso inoltre un commando di killer aveva aperto il fuoco all'aeroporto «El Dorado» della capitale



contro il senatore Ernesto Samper Pizano altro esponente liberale a quel tempo candidato liberale alla presidenza della Colombia. Samper Pizano riuscì a sfuggire a sopravvivere mentre un dirigente dell'Unione patriottica di sinistra José Antequera sempre in quell'occasione venne colpito a morte. Da notare che l'assassino di Luis Carlos segue di poche ore quello del colonnello Waldemar Franklin ucciso giovedì mattina a Bogotá. La scomparsa di Galan ha suscitato in tutto il paese manifestazioni di cordoglio e di sdegno contro i trafficanti. Migliaia di persone ieri hanno reso omaggio alla salma di Galan mentre il presidente Virgilio Barco da più parti accusato di inazione (e non a caso oltre 4 mila magistrati erano scesi in sciopero per protesta contro il governo) è stato accolto al grido di «Giustizia giustizia» e «Non vogliamo più decreti ma azioni concrete».

Anche il partito comunista in una sua dichiarazione, ha preso posizione contro la «prolungata tolleranza dimostrata dal governo Barco nei confronti delle bande paramilitari finanziate da narcotrafficanti» e al «caos che favorisce i gruppi dell'estrema destra».

Virgilio Barco subito dopo

l'assassino di Galan ha rivolto un appello alla nazione convocando nello stesso tempo una riunione straordinaria del consiglio dei ministri Barco nell'appello televisivo ha affermato che accoglierà tutte le richieste di estrazione di trafficanti di droga da parte di governi stranieri. L'estradizione in base ad un decreto sarà concessa in via amministrativa senza la rituale consultazione con il Consiglio di Stato della Corte Suprema. «I sospetti trafficanti - ha detto inoltre Barco - potranno essere fermati immediatamente per sette giorni invece che per sole 24 ore. Sarà inoltre rafforzata la protezione dei giudici e delle loro famiglie». L'accento ai giudici va riferito allo sciopero proclamato da oltre 4 mila magistrati in segno di protesta per l'inattività del governo dopo che mercoledì sera i killer di Medellín avevano ucciso a Bogotá il giudice Carlos Valencia «colpevole di aver respinto l'appello di due boss della droga».

Di fronte a questa situazione il ministro della Giustizia, signora Monica De Gineff aveva fatto appello al senso di responsabilità della magistratura affinché rimanesse al proprio lavoro. «Quanto sta succedendo in Colombia è spavento - ha detto la signora De Gineff - è il unico modo per rispondere a questa sfida è quello di combattere tutti insieme governo giudici forze armate cittadini comuni».

Da ricordare infine che Galan che faceva l'avvocato e aveva 46 anni s'era staccato dal partito conservatore dando vita nel 1980 al partito liberale. Era stato anche ambasciatore del suo paese in Italia.



Poliziotti presidiano un laboratorio per la cocaina nella foresta colombiana, a fianco un'arma sofisticata usata dai narcotrafficanti. In alto Luis Carlos Galan, a destra il candidato presidenziale trasportato in ospedale dopo l'attentato.

Intervista alla compagna del giornalista Juan Gabriel Caro Montoya «Sapeva chi l'avrebbe ucciso Io vado laggiù, non mi arrendo»

ROMA «Sono in pericolo. Potrei partire ma non è giusto lasciare la mia famiglia ad affrontare questa situazione». Così Juan Gabriel Caro Montoya il giornalista colombiano ucciso il 16 agosto scorso preannuncia la sua morte in un inquietante lettera scritta di suo pugno a Gabriella Lapasini giornalista della redazione romana dell'Ansa e sua compagna da 18 anni. E indica anche i nomi dei suoi futuri assassini: «Adesso devi stare attenta - prosegue la lettera - a quello che ti dico se mi succede qualcosa devi far sapere chi sono i responsabili. Sono queste persone Gilberto e Miguel Rodríguez Orejuela fratelli Chepe Santacruz e Hermes Pacho Herrera che sono i capi della mafia di Cali. Han non già ucciso e a quanto so vogliono ancora uccidere. Comunque devi dire che l'articolo sulla Colombia quello che ho scritto sul nostro giornale l'ho fatto io e che i mafiosi vogliono farmi le scarpe».

L'articolo in questione è apparso sei mesi fa sulla rivista Latinoamerica diretta da Gabriella Lapasini e edita a Roma ma è firmato con uno pseudonimo Annette Van Verhagen un accorgimento che non ha fermato gli assassini. Nella sua casa di Roma Ga-

abriella Lapasini commenta l'accaduto con lucidità con la determinazione di chi vuole spiegare e far sapere al mondo la situazione perversa che ha portato alla morte del suo compagno e di molte altre persone. «C'era da aspettarsi che in Colombia si vive sotto una costante minaccia di morte. Non vi è nulla di sicuro i cittadini non sono tutelati. Dopo la morte di Gabriel in questi due giorni ne avranno già ammazzati altri dieci. Tu non puoi immaginare cosa vuol dire il paese è in stato di assedio i gruppi paramilitari sparano su chiunque compiono dei veri e propri omicidi e rimangono impuniti. Il governo li protegge. Ma secondo te perché lo hanno ucciso forse veramente a causa di quell'articolo su Latinoamerica?». «Sì è chiaro che quello è stato l'elemento scatenante ma non credere che Gabriel avesse scoperto chissà quali verità. Semplicemente ha denunciato una situazione che è nota a tutti in Colombia ma che nessuno ha il coraggio di dire e cioè che la mafia e il potere politico sono collegati e si spalleggiano. Era un articolo sensazionale in cui si citavano nomi e cognomi di mafiosi e governanti ma è chiaro che così facendo

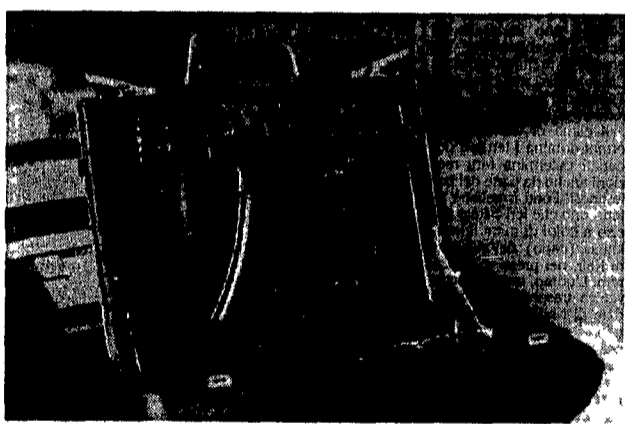
Juan Gabriel Caro Montoya il giornalista colombiano ucciso il 16 agosto scorso sapeva di dover morire. Un mese fa aveva scritto una lettera in cui rivelava i nomi degli assassini e i motivi del delitto Gabriella Lapasini la compagna italiana di Montoya intervistata da l'Unità racconta la

MONICA RICCI SARGENTINI

avvertimento per Gabriel in Colombia quando i mafiosi decidono che sei pericoloso non si limitano a eliminarlo ma uccidono anche tutta la sua famiglia». Ed in effetti la situazione in Colombia è proprio esplosiva nei primi otto mesi del 1988 la violenza ha falciato 1902 persone di cui 297 militari e 854 civili. Tra questi ultimi 425 sarebbero stati uccisi dai guerriglieri e gli altri 420 per non meglio precisati «motivi politici». Nello stesso periodo si sono verificati 407 sequestri (quasi due al giorno) e 24 attacchi guerriglieri ai paesi. I dati non comprendono gli omicidi commessi dalla delinquenza comune. Nel suo articolo Gabriel Montoya scriveva: «Dal 1949 la Colombia vive una situazione di stato d'asse-

sione perversa che ha portato alla morte di migliaia di persone. E il quadro agghiacciante di una Colombia in stato d'assedio, «i mafiosi hanno carta bianca». «A settembre - dice Lapasini - ho in programma di andare in Colombia per completare il libro al quale stavamo lavorando».

Secondo quanto ha scritto Montoya i 140 gruppi paramilitari sostenuti dall'estrema destra hanno organizzato negli ultimi anni una spietata repressione contro la sinistra giustificata dal proposito di soffocare la guerriglia così come è avvenuto in Venezuela. E l'esercito li protegge basti per tutti l'esempio dei cinque aderenti alla gioventù del partito comunista assassinati nel dicembre dello scorso anno da un gruppo paramilitare la sede dell'organizzazione era protetta dalla polizia ma i poliziotti di guardia se ne erano andati pochi minuti prima del massacro. Le autorità intanto non si preoccupano di raccogliere le denunce che indicano il coinvolgimento dei militari nelle imprese di questi gruppi dell'estrema destra. Anzi tentano di screditare la sinistra e la guerriglia diffondendo la voce di un loro collegamento con i mafiosi e il traffico di stupefacenti. Invece sempre secondo Montoya il narcotraffico avverrebbe con il benplacito del governo colombiano e degli Stati Uniti che hanno tutti gli interessi a farlo proseguire. Anche Gabriella Lapasini conferma questa versione: «I mafiosi - rac-



Una pistola, l'arma usata per uccidere il candidato.

LOTTO

33ª ESTRAZIONE (19 agosto 1989)

| | |
|----------|----------------|
| BARI | 57 48 89 85 21 |
| CAGLIARI | 10 54 11 5 68 |
| FIRENZE | 18 39 69 3 20 |
| GENOVA | 13 49 11 88 15 |
| MILANO | 23 19 65 13 71 |
| NAPOLI | 49 84 51 87 18 |
| PALERMO | 83 27 10 8 26 |
| ROMA | 22 24 57 64 40 |
| TORINO | 35 9 80 6 28 |
| VENEZIA | 81 5 42 54 45 |

IL GIOCO DELL'AMBATA
Com'è tutti sanno il gioco di ambata è una speciale giocata dell'ambo di un solo numero contro gli altri ottantanove.
Ad esempio giocando il numero 18 contro gli altri ottantanove numeri del Lotto, è lo stesso che puntare ottantanove ambo, cioè 18-1, 18-2, 18-3, ..., 18-89, 18-90.
Sortendo l'ambata 18 è come se fossero scesi quattro ambo degli 89 giocati.
Il premio dell'ambata è di 1123 volte la posta e corrisponde a quello dell'ambo come sopra specificato, mentre per l'estratto semplice (non più utilizzato) in caso di vincita è di 10,5 volte.
Come è noto l'ambata si gioca con poste che vanno aumentate di settimana in settimana in modo che alla sorte del numero prescelto si ottenga l'intera cifra sborsata e si possa avere anche un certo margine di utile.

ENALOTTO (colonna vincente)
X 11 - 11 X - 21 X - 22 1

PREMI ENALOTTO
ai punti 12 L 72 782 000
ai punti 11 L 1 898 000
ai punti 10 L 157 000

È IN VENDITA IL MENSILE DI SETTEMBRE

giornale del LOTTO da 20 anni PER ESSERE VERI GIOCATORI!

vacanze liete

- CATTOLICA - HOTEL FLORA** tel (0541) 983412 - a 50 m dal mare ogni comfort - trattamento di prim'ordine - atmosfera familiare - parcheggio - colazione - buffet scelta menù dal 19 agosto 39 000 settembre 32 000 tutto compreso bambini sconto fino 50% (183)
- CESENATICO - ALBERGO RIVIERA** Tel 0547/82094 sul mare - meravigliosa vista del porto - ampio giardino alberato - ottima cucina con menù a scelta fine agosto 30 000 - 32 000 settembre 24 000 - 28 000 tutto compreso - sconto bambini possibilità week end (73)
- CESENATICO - VALVERDE - HOTEL BELLEVEU** Tel 0547/88216 - Tutte camere con bagno e balcone ascensore - parcheggio - Menu a scelta fine agosto - giugno e dal 28 agosto 30 000 - luglio 34 000 - agosto 48 000 Sconto bambini 40% (69)
- CESENATICO-VILLAMARINA** - Penzione Velleciara - via Alber 10 tel (0547) 86188 - pochi passi mare - camere servizi - parcheggio - trattamento familiare scelta menù - Fine agosto settembre 23 000 tutto compreso direzione proprietario (157)
- IGEA MARINA - HOTEL SOUVENIR** - Tel 0541/630104 - Vignone - Tranquillo -occo giardini - tradizione romagnola - camera bagno - balcone - Parcheggio - disponibilità agosto dal 28 agosto 31 000 settembre 28 500 (145)
- HOTEL TILLY - VALVERDE/CESENATICO** elegante costruzione vicino al mare - parcheggio - camera con doccia - balcone - telefono asciugacapelli e muro - menù a scelta - ricco buffet di insalate e colazione Penzione completa fino a 19/8 fine agosto dal 19/8 al 2/9 lire 41 000 dal 2/9 lire 33 000 bambini fino 14 anni in camera genitori 50% - tel 0547 - 88417 (146)
- MISANO MARE Hotel Misano** tel 0541/616455 Nuova gestione - trattamento familiare - Penzione completa Luglio 32 000/34 000 Agosto 44 000/32 000 Settembre 28 000 Sconto bambini (130)
- RICCIONE Hotel Aquila d'Oro** - Via Cassanese 56 tel (0541) 370378 - nel centro di Riccione vicino mare soggiorno bar ascensore giardino camera servizi cucina curata da proprietari menu variato basea 28 000 - 31 000 dal 1/9 al 31/8 35 000 - 45 000 al 1/8 58 000 33 000 riduzione mezza pensione 10% (143)
- RICCIONE Hotel mille luci** Via Trento Trieste 54 tel 0541/600086 vicinissimo mare - trattamento familiare - parcheggio - cucina casalinga - proposta promozionale pensione completa basea 24 500 media 29 500 sconto bambini fino 6 anni - sconto famiglie (54)
- SAN MAURO MARE** Albergo Boschetti tel (0541) 46155 vicino mare rinnovato tranquillo familiare camera servizi parcheggio menù a scelta colazione - buffet - Agosto 36 000/30 000 settembre 28 000 bambini fino a tre anni gratis - convenzione col vicino parco acquatico Aquabella (148)
- VALVERDE DI CESENATICO - HOTEL MARCUS** - Tel 0547/88384 - 50 metri mare - modernissimo - tutte camere servizi - ascensore - parcheggio - colazione familiare - trattamento eccellente sino 24/8 44 000 dal 25/8 37 000 - settembre 33 500 complessive (158)
- RICCIONE - Hotel Villa Giardinetta** - tel 0541/600584 - gestione propria - camere servizi - cucina molto curata - parcheggio - giardino - centrale - sala giochi - Penzione completa - Luglio 34 500 - Agosto 39 000/30 000 Settembre 24 500 (138)
- RICIONI** nonostante il sobborgo giornalistico resta una spiaggia a nimitabile come sempre - Hotel Nini sul mare piscina - idromassaggio professionale - parcheggio - garage - cucina romagnola Penzione completa, dal 20 agosto 30 000 - 29/8 settembre 30 000 tutto compreso (184)
- RICIONI/BELLARIVA - Hotel Prato** (0541) 372829 - vicinissimo mare - camere servizi - menù a scelta - colazione buffet - dal 20 agosto 25 000/29 000 (184)
- RICIONI - MIRAMARE - ALBERGO DUE GEMELLE** - via De Pinedo 9 tel 0541/378821 - 30 m mare tranquillo - familiare - parcheggio - camere servizi - balcone - ascensore - dal 20/8 e settembre 26 000 - 29/08/09 sconto bambini (161)
- RICIONI - RIVAZZURRA** - hotel Devco - tel (0541) 370378 - vicinissimo mare moderno - sala aria condizionata solarium - parcheggio - eleganza menù - fine agosto 37 000 - settembre/ottobre 30 000 (188)
- RICIONI-VISERBA** penzione Nini via Torini 22 tel (0541) 738281 vicinissimo mare - familiare menù a scelta - 21/31 agosto 26 000 - settembre 20 000 (150)
- RIVAZZURRA - RICIONI** - Hotel St Raphael via Paggi - Tel 0541/372220 - 50 m. dal mare moderno - ogni camera - ascensore camera servizi - cucina curata dai proprietari - parcheggio. (116)
- SENIGALLIA - Albergo Elena** via Goldoni 22 tel (071) 6622043 abiti 79252111, 50 mt mare posizione tranquilla camera servizi telefono bar ascensore parcheggio coperto giardino trattamento familiare pensione completa maggio giugno settembre 32 000 - 1/18 7 32 000 - 15/31 7 21/31-8 42 000 - 1/20-8 50.000 tutto compreso Sconto bambini (38)

ECONOMICI

- ALBERGO tre stelle annuale** 80 letti piscina ristrutturata recentemente - vicinanza Levico Terme - vendita - Telefono 0461/35344 geom Carlo Trettel ore ufficio (43)
- BIBIONE SPIAGGIA** - Mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti frontemare - villette con giardino piscine anche settimanalmente Prezzi validissimi Tel 0432 - 430428 (149)

Enrica Collotti Pischi
GANDHI E LA NON VIOLENZA
Gli aspetti universali delle teorie di Gandhi nell'attuale dibattito sul rapporto tra etica e politica
Editori Riuniti